

EFFETTI SU CHI LA SUONA E L'ASCOLTA

LA MUSICA ROCK HA DEGLI EFFETTI NEGATIVI SU COLORO CHE LA SUONANO E QUELLI CHE L'ASCOLTANO!

La musica rock ha degli effetti molto dannosi su coloro che la suonano e che l'ascoltano perchè **questo tipo di musica incoraggia le persone a ribellarsi contro le autorità stabilite da Dio, a darsi a relazioni carnali illecite (fornicazione, adulterio, omosessualità), a spogliarsi, a bestemmiare il nome di Dio, a praticare l'occultismo, ad ubriacarsi, ad assumere droghe, ad odiare il prossimo, a picchiare ed uccidere altre persone: per menzionare solo alcune delle cose malvagie che essa spinge a fare.**

Essa nacque già come forma di protesta e di contestazione: questo non fa che confermare l'origine diabolica di questo genere di musica.

Il pericolo della musica (della sua gestione strumentale)

La musica può essere pericolosa per il corpo (quando non è utile).

Il Dr. Adam Knieste, musicologo, che ha studiato gli effetti della musica rock sull'uomo, scrive:

«Si tratta davvero di una potente droga. La musica ti può avvelenare, sollevare lo spirito, oppure farti ammalare senza neanche che te ne renda conto» [6].

La musica rock può letteralmente uccidere.

La concezione che intende la musica come sostanzialmente neutrale o amorale si è comprovata falsa da estese ricerche condotte sulla vita vegetale.

La musica rock, con i suoi ritmi ossessivi, suonata alle piante è in grado di ucciderle, mentre la musica classica rilassante fa sì che la pianta cresca almeno due volte più velocemente. «Per quanto paradossale possa sembrare, l'effetto della musica sul più primitivo regno vegetale è uno dei metodi più convincenti per accertare quanto la musica possa influire sulla vita, inclusa quella umana. Gli esperimenti condotti con esseri umani, e persino sugli animali, sono più sorprendenti a causa della presenza del fattore mentale. Questo significa che, sebbene possa essere dimostrato che esseri umani e animali possano subire l'influenza dei toni, l'effetto potrebbe non essere stato diretto od oggettivo. Al contrario, l'effetto sul corpo può essere stato causato dalla reazione soggettiva della mente alla musica udita. Nel caso della ricerca sulle piante, però, non si può dire certo che i fattori psicologici siano stati presenti. Se è dimostrabile che la musica influisca sulle piante, allora tali effetti devono essere stati causati dall'influenza oggettiva dei toni direttamente sulle cellule e sui processi della forma di vita. Un'intensa serie di studi condotti dalla Dr.ssa. Dorothy Retallack, di Denver, nel Colorado, dimostrarono gli effetti della musica su una varietà di piante domestiche. Gli esperimenti furono soggetti a strette condizioni scientifiche, e le piante erano state contenute in grandi vetrine chiuse su ruote in cui la luce, la temperatura e l'aria erano regolati automaticamente. Dopo tre ore al giorno di rock acido, suonato per mezzo di un altoparlante a fianco della vetrina, si è rilevato come tale musica abbia arrestato la crescita, danneggiato e soffocato le piante, filodendri e cereali, in quattro settimane. La Retallack aveva esposto alla musica di due diverse stazioni radio di Denver due gruppi di petunie: la prima rock e la seconda classica. Il Denver Post aveva commentato: "Le petunie che ascoltavano la prima emittente si erano rifiutate di fiorire, mentre quelle che ascoltavano la seconda avevano sviluppato sei bei boccioli. Alla fine della seconda settimana, le petunie che ascoltavano la musica rock si erano piegate cercando di volgersi lontano dalla radio e mostrando una crescita irregolare. I boccioli di petunia che ascoltavano musica classica si erano voltati verso l'emittente sonora. In circa un mese, le piante esposte alla musica rock erano morte. In un altro esperimento, condotto per la durata di tre settimane, Dorothy Retallack aveva suonato la musica degli Led Zeppelin e dei Vanilla Fudge ad un gruppo di piante di fagioli, zucche, cereali, e altre; aveva pure suonato musica atonale d'avanguardia ad

un secondo gruppo, e, come controllo, nulla ad un terzo gruppo. In dieci giorni, le piante esposte ai Led Zeppelin e ai Vanilla Fudge si erano volte in direzione opposta all'altoparlante. Dopo tre settimane, la loro crescita si era arrestata e stavano morendo. I fagioli esposti alla "nuova musica" si erano voltati di 15 gradi dall'amplificatore ed è stata riscontrata una crescita delle radici solo di metà di quello che avrebbe dovuto essere. Inoltre, si scoprì che le piante alle quali era stata suonata musica dolce e religiosa non solo erano più alte di quelle lasciata in silenzio, ma si erano pure voltate verso l'altoparlante» [7]. Tutte le piante che erano state poste accanto alla musica rock si erano voltate dalla parte opposta a quella degli amplificatori cercando di sfuggire a questa musica. E per mostrare che non era tanto il rumore stesso a disturbarle, le piante esposte alla musica classica si erano voltate verso gli amplificatori, cercando così di stare più vicine ad essi. Alla fine, tutte le piante che avevano ascoltato la musica rock erano morte! Credete ancora che la musica sia neutrale? È stata la musica rock, e non una qualunque musica, che ha ucciso le piante! Vi sono alcuni cristiani che ritengono che la musica rock sia un dono di Dio, del Datore della vita, che il Signore Gesù Cristo sia l'autore e il Dio del rock! Colui che è l'Autore stesso della vita diventerebbe così l'autore di una musica assassina, la musica rock? Non è ridicolo?. Il rocker cristiano Larry Norman (1947-2008) si aspettava di essere preso seriamente quando falsamente affermava che «la musica rock viene da Dio attraverso la Chiesa» [8]. Il gruppo musicale di rock cristiano Petra ha il coraggio di cantare: God Gave Rock and Roll to You (E' stato Dio a darti il rock and roll) «If you love the sound And don't forget the source [...] You can love the rock And let it free your soul God gave Rock and roll to you Gave Rock and Roll to you Put it in the soul of everyone» (Se tu ami il suono, Non dimenticarne la fonte Tu puoi amare il rock E lasciare che liberi la tua anima. E' stato Dio a darti il rock and roll Ti ha dato il rock and roll Mettilo nell'anima di tutti!).

La musica è neutrale? Assolutamente no! La musica, attraverso l'arrangiamento dei ritmi, dei toni, e delle armoniche, può avere un effetto mortale!

David Tame scrive in *The Secret Power of Music*: «In conclusione, possiamo affermare che per quanto riguarda il corpo fisico, il concetto che la musica non influisca sull'uomo o **che tutta la musica sia innocua, è assolutamente sbagliato**» [9].

Qui in Italia per esempio il noto cantante rock **Vasco Rossi**, molti anni fa incise una canzone che dice tra le altre cose: "**Voglio una vita maleducata di quelle vite fatte, fatte così Voglio una vita spericolata voglio una vita, la voglio piena di guai!!!**", e che ebbe un grande successo tra i giovani, e che **tuttora tra tanti giovani è una sorta di inno della loro vita**. Ora, dico io, **non è evidente che simili parole incitano gli uditori a condurre una vita dissoluta, in ribellione a Dio? E poi, non è forse vero, che l'autore di questa canzone è stato in prigione per droga?**

Per non parlare poi di tante rock star straniere, che nei testi delle loro canzoni incitano a compiere esplicitamente dei peccati.

Qualcuno dirà:

'Ma non tutti i testi delle canzoni rock incitano le persone a condurre una vita piena di guai!'

Sì, ma anche se non tutti i testi delle canzoni rock incitano esplicitamente a peccare, in qualche maniera trasmettono pur sempre un messaggio sbagliato agli uditori.

Mi spiego. Prendete una qualsiasi canzone rock suonata da una famosa rock band, che è solo strumentale quindi senza parole: **trasmette essa un messaggio come 'umiliatevi', o 'porgete l'altra guancia', od anche 'siate santi', od ancora 'cercate la giustizia'?** Non penso proprio. A me pare che la musica rock anche solo a livello strumentale trasmetta i seguenti messaggi **'siate arroganti', 'siate violenti', 'fate quello che volete', e così via.**

Ecco perchè la musica rock non può accompagnare parole sante e giuste, perchè essa è malvagia in sè stessa. Non possiamo mischiare testi cristiani con la musica rock, perchè non possiamo mescolare parole sante con melodie profane.

Lita Ford, chitarrista e cantante hard rock, ha fatto questa dichiarazione che dovrebbe far riflettere quei credenti che sono ancora patiti di musica rock e pensano di abbinarla a parole sante:

«Ascoltami: il rock non è la chiesa. E' uno sporco affare. E anche tu puoi diventare sporco. Se sei una persona per bene, veramente per bene, non puoi né cantarlo né suonarlo» (cfr. Los Angeles Times, del 7 agosto 1988).

Quindi, non importa se i testi delle canzoni rock contengano o meno brutte parole, incitino o meno a ribellarsi, la musica rock in sè stessa trasmette un messaggio negativo. La musica rock si può paragonare ad un albero cattivo che porta cattivi frutti. E questo è confermato dalla condotta che mostrano le bande rock e le persone che partecipano ai loro concerti: hanno l'animo alle cose della carne, e tra loro potete trovare persone che si danno a qualsiasi tipo di perversione e ribellione. E questo perchè la musica rock stessa spinge le persone a camminare secondo i desideri della carne.

Perciò, noi che siamo il tempio di Dio e siamo condotti dallo Spirito Santo, non dobbiamo suonare o ascoltare questo tipo di musica, che incoraggia le persone a vivere secondo la carne. La Scrittura dice: "Se vivete secondo la carne, voi morrete" (Romani 8:13), quindi noi non possiamo amare qualcosa il cui scopo è trascinare i Cristiani a fare quello che è contrario alla Parola di Dio e quindi ad ucciderli spiritualmente. In altre parole, noi non possiamo amare o usare un tipo di musica che incita le persone alla ribellione contro Dio.

Rock, pazzia, suicidio

Ora, a conferma del fatto che la musica rock è certamente un potente strumento nelle mani di Satana per distruggere sia coloro che la suonano che altre persone, e che quindi è una musica satanica, vi propongo questo articolo dal titolo 'Rock, pazzia, suicidio', tradotto dall'originale inglese Rok Music and Insanity/Suicide [1], estratto dall'opera Rock Music Vs. the God Of Bible, Way of Life Literature, Oak Harbor, 2000, pagg. 223-236.

'Ciò che segue è solo una succinta rassegna di alcuni dei numerosi casi di alienazione mentale, di semi-infermità mentale e di suicidio collegati al mondo del rock (e non solo). Il cantante hardcore punk G.G. Allin (1956-1993) fu arrestato più di cinquanta volte per tentato omicidio, per aggressione, per atti osceni in luogo pubblico, per incitazione alla rissa, per pubblico oltraggio al pudore, per aver messo in pericolo delle vite ecc... [2]. Egli intrattenne il suo pubblico con la nudità, con la violenza, con la defecazione, con la minzione, con atti sessuali con animali morti, ingoiando le proprie feci, colpendosi violentemente i denti, mangiando la propria carne, rompendosi le ossa, dandosi fuoco, tagliandosi con cocci di bottiglia, picchiandosi fino a perdere conoscenza e con altre follie del genere. Quando Allin morì nel giugno del 1993 all'età di trentasei anni per overdose di eroina, suo fratello, Merle, disse che G.G non voleva morire così in quanto aveva progettato di morire sul palcoscenico e nel contempo di uccidere molte persone del pubblico. Brian Wilson, dei Beach Boys, che scrisse molte delle loro canzoni più popolari, fu pesantemente coinvolto nell'uso di droghe psichedeliche e di altre sostanze stupefacenti, nell'alcolismo, e divenne uno psicotico che visse completamente isolato per molti anni, terrorizzato anche dall'oceano che aveva esaltato nelle sue canzoni. L'uomo che aveva cantato le glorie dell'automobile (Shut Down, Little Deuce Coupe, Car Crazy Cutie, ecc...) non guidò un'automobile per anni. Egli aveva avuto un completo crollo psichico nel 1964 e non andò mai più in tournée con i Beach Boys. Giravano voci che le sue continue cure psichiatriche costassero 50.000 dollari al mese [3]. Durante la sua permanenza con i Black Sabbath, il rocker Ozzy Osbourne si comportò da selvaggio, da pazzo e da drogato. Durante la maggior parte dei suoi concerti, Ozzy si vestiva da donna e si spogliava on stage. Una volta prese un'ascia e abbatté tutte le porte di casa sua [4]. Lui e la sua prima moglie, Thelma, avevano dei polli, ma un giorno Ozzy li uccise tutti con un fucile da caccia. Più di una volta Ozzy ha trascinato la moglie per i capelli. Nel

1982, gli fu proibito di tenere concerti a San Antonio, nel Texas, perché aveva urinato su Fort Alamo mentre vestiva gli abiti della moglie. Egli ha guardato il film L'Esorcista per ben ventisei volte [5]. Nel 1979, Osbourne era così farneticante a causa dell'abuso di droga e di alcol da non potersi più esibire in pubblico, per cui gli venne chiesto di lasciare il gruppo. I tre mesi successivi li passò chiuso in una camera d'albergo. Per anni aveva assunto quotidianamente LSD e spendeva circa 1.000 dollari al giorno per procurarsi gli acidi. Venne salvato dall'autodistruzione dalla manager Sharon Arden che gli fece visita, gli parlò e lo convinse a tornare con sé in Inghilterra, dove lo avviò ad una carriera solista di successo. Più tardi, sposò la Arden, ma il secondo matrimonio non cambiò il suo carattere stravagante. Nel 1981, nel corso di una riunione esecutiva tenuta presso la sede della casa discografica CBS, Osbourne staccò con un morso la testa di una colomba viva e la sputò sulla tavola. Nel 1982, durante il tour di lancio del suo album *Diary of a Madman* («Diario di un pazzo»; Jet/Epic 1981), Osbourne staccò con un morso la testa di un pipistrello vivo e dovette sottoporsi ad una serie di vaccinazioni antirabiche. Nel 1989, egli venne accusato per aver minacciato di uccidere la moglie durante un momento di follia dovuto alla droga. Oggi, per sua stessa ammissione, riesce a mantenere un certo equilibrio psichico grazie all'assunzione continua di Prozac.

James Booker (1939-1983), un influente pianista blues che registrò per Chess e per Ace, morì nel 1983 all'età di quarantaquattro anni stroncato da un attacco cardiaco dovuto all'abuso prolungato di droga. Prima della morte, il suo comportamento era divenuto psicotico. A metà degli anni '70, David Bowie divenne un recluso con segni di squilibrio mentale. A quel tempo, la sua vita fu descritta nei termini seguenti: «Amici che visitarono Bowie a Los Angeles raccontarono che viveva in una stanza con le tende permanentemente chiuse e una grossa ciotola di cocaina esposta sulla tavola del caffè. Sul pavimento era disseminati libri sull'occultismo e sul misticismo. Sui muri Bowie aveva scarabocchiato pentacoli magici come protezione contro le maledizioni che credeva fossero state scagliate contro di lui. Era così convinto che alcuni maghi neri stessero progettando di distruggerlo che assunse una strega bianca per compiere un esorcismo che comportava l'uso di candele bianche e blu, e lo spargimento di sale» [6]. Il soul man James Brown (1933-2006) ha passato molti anni immerso in uno stato di rabbia furibonda dovuta all'abuso di droga. Ad esempio, negli anni Ottanta, gettò la pelliccia della sua terza moglie (Adrienne Rodriguez) su di un prato e la colpì con un fucile da caccia [7]. Nel 1988, Brown venne arrestato e accusato di aggressione e tentato omicidio verso la moglie Adrienne, sebbene in seguito essa ritirò la denuncia. Nel settembre di quello stesso anno, Brown minacciò un gruppo di persone con un fucile da caccia, venne inseguito e fermato dalla polizia mentre guidava ad alta velocità con la sua macchina su una strada interstatale, e venne condannato a sei anni di reclusione. Nel 1991, venne rilasciato sulla parola dopo aver trascorso due anni dietro le sbarre. Nel gennaio del 1998, Brown venne ricoverato in ospedale e disintossicato per dipendenza da analgesici [8]. Brown è stato arrestato otto volte, condannato tre volte, e ha passato in carcere cinque anni della sua vita.

Il batterista Jim Gordon (un membro dei Derek and the Dominos e uno dei session drummer più famosi) assassinò la madre settantaduenne nel giugno del 1983 colpendola con un martello e finendola a colpi di pugnale. Gordon era ormai assuefatto all'uso di eroina, di cocaina e di alcol, e sentiva voci da anni. Egli disse che la voce della madre lo tormentava giorno e notte, e che aveva già minacciato di ucciderla. Gordon era già stato ricoverato in ospedale quattordici volte per esami psichiatrici e per cercare aiuto. Egli affermò di avere assassinato la madre spinto da voci che nella sua testa gli avevano detto come farla tacere. Nel 1984, venne ritenuto colpevole di omicidio di secondo grado e condannato a sedici anni di carcere. Anche in prigione continuò a suonare la batteria. Nel 1977, Alice Cooper (vero nome Vince Furnier) si sottopose a diverse sedute di trattamento psichiatrico per liberarsi dall'alcolismo. Lui che durante i suoi concerti aveva cantato brani che parlavano dell'alienazione mentale e aveva composto canzoni che avevano per oggetto dei pazzi, finì in manicomio, incapace persino di scrivere il proprio nome. Dopo tre mesi di terapia gli fu diagnosticato che doveva mettere da parte il personaggio Alice Cooper. Ecco come Furnier stesso descrive la sua trasformazione nel demente Alice Cooper prima dei suoi concerti: «Indosso tutto il mio travestimento femminile da Alice, e poi non passa

meno di un'ora prima che io salga sul palcoscenico. Ecco cosa faccio quando mi trasformo in Alice. Nessuno sa da dove venga, ma si presenta ogni notte nella mio camerino» [9]. In seguito, Cooper ha affermato: «Quando presi quel personaggio non avevo alcuna idea di quello che stavo facendo, perché non ero io». Il suo tour solista del 1976 fu chiamato Welcome to My Nightmare («Benvenuto nel mio incubo»). Ecco un estratto dal testo del brano omonimo: «Welcome to my nightmare/ I think you're gonna like it/ [...] Welcome to my breakdown» («Benvenuto nel mio incubo/ Penso che ti piacerà/ [...] Benvenuto nel mio crollo psicologico»). Dice una delle canzoni di Alice Cooper: «Just a little insane/ A couple of shots/ I can't feel no pain» («Solo un po' pazzo/ Un paio di colpi/ Non posso sentire alcun dolore»). Il batterista dei Def Leppard Rick Allen venne arrestato per aver preso la moglie per il collo e trascinata durante un'ubriacatura violenta. Nel corso di un'intervista a VH1's Behind the Music, Allen ha affermato di doversi tenere occupato in quei giorni (1998), altrimenti sente delle voci che gli dicono di fare cose malvage. Nel 1989, il chitarrista dei Def Leppard Steve Clark (1960-1991) venne trovato in stato comatoso in una strada e ricoverato in un ospedale psichiatrico [10].

Due membri dei Depeche Mode hanno subito un trattamento psichiatrico. Andrew Fletcher ha avuto un crollo nervoso nel 1993, e, nel 1995, il cantante Dave Gahan ha tentato il suicidio ed è stato ricoverato per una settimana in un ospedale psichiatrico. Leggendo il racconto della vita di Jim Morrison (1943-1971), come musicista rock, si scopre che egli fu un drogato maniaco, in stato perenne di ubriachezza e di nudità pubblica, un'esistenza fatta di trip da acido quotidiani, di distruzione della proprietà privata, di condotta pubblica dissoluta, di violenza sulle sue ragazze, di comportamento aggressivo nei confronti della gente, di furto ai danni persino dei suoi amici, di bestemmia, di turpiloquio, di menzogne e di vandalismo. Egli fu arrestato per comportamento dissoluto e linguaggio osceno durante un concerto a Miami, in Florida. Una volta, Morrison superò in macchina ad alta velocità (180 km/h) quattro semafori rossi sul Sunset Boulevard [11]. Su insistenza della sua ragazza, Morrison vide uno psichiatra almeno due volte [12]. La follia più totale ha perseguito anche i chitarristi del gruppo Fleetwood Mac. Nel 1977, Peter Green (vero nome Peter Allen Greenbaum) «assunse l'LSD e fece un "viaggio" di venticinque anni. Venne ricoverato in un ospedale psichiatrico dopo avere aggredito il suo manager con una pistola. Gli venne diagnosticata la schizofrenia e passò dieci anni sotto trattamento psichiatrico. Green indossava tuniche bianche e cercava di dare in beneficenza tutto il denaro della band» [13]. Alla fine degli anni '80, «i giornali riportarono che l'ex chitarrista divino stava dormendo senza un tetto sulla testa» [14]. Egli visse anche con i suoi genitori e «dormiva venti ore al giorno» [15]. Nel 1990, Green ha ricominciato a suonare in uno stile molto più moderato. Nel 1972, il chitarrista dei Fleetwood Mac Danny Kirwan è stato internato in un istituto psichiatrico dopo aver colpito violentemente la testa contro il muro, aver fracassato la sua chitarra e non essere più stato capace di suonare la sua musica. A partire dal 1984, «lungui periodi di profonda depressione e pensieri di suicidio tormentarono Marvin Gaye per il resto della sua vita» [16]. Ad un certo punto egli si chiuse nel suo appartamento con una pistola carica e minacciò di uccidersi o di sparare a chiunque fosse entrato nella stanza. Gaye aveva dissipato tutta la sua fortuna e fuggì alle Hawaii, dove «visse per un periodo di tempo guidando un autocarro per la rivendita del pane» [17]. Finalmente, Gaye si riprese dal crollo psichico e si trasferì a casa di sua madre. «Egli stava nel letto ogni giorno, in preda alla paura, aspettando il diavolo. Voleva che sua madre dormisse al suo fianco ogni notte. Gente strana andava e veniva senza sosta, vendendogli droga e diversi tipi di pistole. Marvin passò ore sedendo contro il muro con una pistola in mano [...]. Sua madre, Alberta, disse a David Ritz che Marvin aveva malmenato un paio di donne che erano venute a visitarlo pagando [...]. Con le tende sempre abbassate, Marvin beveva Coca-Cola e guardava materiale pornografico» [18]. Marvin Gaye morì il 1° aprile 1984 all'età di quarantaquattro anni. Venne ferito a morte durante una lite con suo padre, con cui litigava fin dagli anni della sua adolescenza.

Due membri del gruppo gangsta rap The Geto Goys hanno avuto problemi psichiatrici. Scarface (vero nome Brad Jordan) è «un individuo incline al suicidio e un maniaco-depressivo che ha passato due anni della sua adolescenza in un ospedale psichiatrico». Nel maggio del 1991, Bushwick Bill (vero nome Richard Shaw) disse alla sua ragazza diciassettenne di sparargli, minacciandola che avrebbe ucciso il loro bambino se non lo avesse fatto. Essa gli sparò e lo

colpì in un occhio (che Bushwick perse). Nel 1991, Axl Rose, dei Guns n' Roses, si sottopose a sedute di psicoterapia e affermò di aver scoperto di essere stato molestato sessualmente a due anni dal padre. Durante la seconda metà degli anni Novanta, Rose ha vissuto una vita reclusa e si è visto raramente in pubblico. Woody Guthrie (1912-1967), pioniere del folk-rock, venne rinchiuso in un istituto psichiatrico dal 1952 alla sua morte, avvenuta nel 1967 all'età di cinquantacinque anni. Nina Hagen è un cantante rock tedesca che canta parlando «di Dio e dei dischi volanti in uno stile punk operistico». Essa ha affermato di aver visto la prima strega seduta sotto la tavola all'età di tre anni. «A diciassette anni ha avuto la sua prima esperienza extracorporea durante un trip da acido, e in quel momento (essa afferma) che un rappresentante di Dio di nome "Micky" prese in prestito il corpo dell'amico che stava accanto a lei. Nina e Dio parlarono tra loro. A partire da quel momento, gli album della Hagen e la sua vita sono stati colmati dalla sua visione (della divinità)» [19]. Gli album del cantante pionieristico rock Bill Haley (1925-1981) vendettero 60.000.000 di copie durante la sua vita, ma il denaro e la fama non lo salvarono dall'alienazione mentale. Col passare degli anni egli divenne in modo crescente paranoico, depresso e psicotico. «La polizia lo trovò spesso dopo il crepuscolo mentre vagava senza mèta, smarrito su di una strada di un paese sperduto, delirante, incoerente e sofferente di amnesia». Haley andò a vivere nel garage, dipinse le finestre di nero e installò alcuni riflettori esterni per difendersi da nemici immaginari. Anche ai suoi figli raccontò storie strane secondo cui egli era stato un marine o un vice-sceriffo, sebbene non lo fosse mai stato. Prima della sua morte, Haley entrava nei ristoranti e mostrava alle cameriere e ai vari clienti la sua patente dicendo loro che era Bill Haley. «Egli morì totalmente pazzo a Harlingen, nel Texas, il 9 febbraio 1981» [20]. Aveva cinquantacinque anni. A metà degli anni '70, il punk rocker Iggy Pop venne ricoverato in un ospedale psichiatrico. La musica orribile di Iggy parla dell'ira e del nichilismo, e della presunta insignificanza della vita. Egli stesso ha confessato: «Sono totalmente corrotto» [21]. Nel corso degli anni, la sua notorietà è cresciuta con l'aumentare di certi atti come il «minacciare e offendere il pubblico, il tagliarsi con cocci di bottiglia, il versarsi cera calda addosso, il fracassarsi intenzionalmente i denti o il vomitare e urinare sul pubblico» [22].

A causa delle sue stranezze, **Michael Jackson** (1958-2009) merita certamente un posto d'onore nella classifica dell'**aspetto psicotico del rock**. Egli ha vissuto per anni in un ranch in California del valore di 28.000.000 di dollari e dell'estensione di 2.700 acri, «completo di ruota panoramica, di uno zoo esotico, di cinema e di uno staff di sicurezza composto da quaranta persone» [23]. Per un periodo, **Jackson ha avuto nella sua stanza sei manichini; ognuno di essi aveva un nome, e Jackson conversava con loro**. Nel corso degli anni, egli ha cambiato le sue sembianze facciali per mezzo di interventi di chirurgia estetica per darsi un aspetto sessualmente ambiguo. Jackson «si è sottoposto ad almeno sei interventi al setto nasale, diversi lifting facciali, liposuzione alle guance, innesti ossei agli zigomi, un lifting alla fronte per alzare le sue sopracciglia, e numerosi interventi agli occhi» [24]. Nel 1993, è stato accusato di molestie sessuali a carico di minori, e il caso è stato risolto dalla corte dietro il pagamento di una grossa cauzione. Jackson ha sempre protestato la sua innocenza, ma **sua sorella ha raccontato che Michael passava la notte con ragazzini nella sua stanza** [25]. Alexander «Skip» Spence (1946-1999), batterista originale dei **Jefferson Airplane**, ha fatto centinaia di viaggi con l'LSD e alla fine divenne pazzo. Egli **tentò di colpire con un'ascia un suo collega e venne rinchiuso in un manicomio per un certo periodo di tempo**. «Oggi, la distorta ex rockstar vive a San Jose, dove spende il suo assegno statale di sette dollari giornalieri. Di notte, quando non si chiude nell'ospedale psichiatrico di San Jose, Spence sta da solo in un'oscura stanza del Maas Hotel. Qualche volta parla a Giovanna d'Arco. Una volta ha ricevuto una visita da parte di Clark Kent che Spence ha definito "cortese, decoroso e un genio". Durante un'intensa notte d'estate a San Jose, Spence ha incontrato il suo "maestro", chi si materializza facendogli rivelazioni sorprendenti. Dice Spence nella sua autobiografia: "Sono un derelitto. Sono un redentore del mondo. Sono un tossico. Sono il rock"» [26]. E' morto nell'aprile del 1999 all'età di cinquantadue anni. Alla fine degli anni Sessanta, dopo aver suonato nel gruppo Attila, Billy Joel tentò il suicidio e venne ricoverato in un ospedale psichiatrico per tre settimane. Daniel Johnson, che è una sorta di personaggio-culto in certi

ambienti rock, ha sofferto di forme gravi di depressione ed è stato tormentato «dai demoni della malattia mentale» fin dagli anni del liceo. Johnson iniziò a scrivere canzoni mentre era all'Università. Nel 1986, decise di seguire le orme dei suoi eroi, i Beatles, e cominciò ad assumere una droga allucinogena e potente: l'LSD. Egli venne colto da un completo crollo mentale e dovette ritornare a casa dai suoi genitori. Nel 1990, Johnson credeva che la sua missione fosse quella di salvare il mondo. «Egli divenne aggressivo nei confronti dei suoi discografici e farneticante durante i concerti» entrando nel frattempo più volte in un ospedale psichiatrico.

Nel 1979, il musicista country George Jones passò alcune settimane in un ospedale psichiatrico dell'Alabama, e questa non fu la sua ultima visita a tale genere di istituzioni. Jack Kerouac (1922-1969) non fu un rocker, ma il leader della beat generation che ha fortemente contribuito alla crescita e allo sviluppo del rock. Egli visse rifiutando ogni regola o restrizione, vivendo secondo il proprio gusto e i propri dettami. Kerouac viaggiò in lungo e in largo facendo l'autostop, oziando con gli amici e conducendo una vita immorale, che incluse anche relazioni omosessuali. A partire dagli anni Sessanta, Kerouac tornò a casa da sua madre, sempre più chiuso e isolato nella sua stanza, ubriacandosi fino alla morte avvenuta prematuramente all'età di quarantasette anni. Il pioniere del rock Jerry Lee Lewis ha esibito un modo di vivere semi-alienato nel corso della sua lunga carriera. Egli sposò la cugina tredicenne Myra Gale Brown mentre era ancora sposato con un'altra donna, sparò per sbaglio colpendo al torace un membro della sua band, e venne spesso rinchiuso in ospedali psichiatrici per aver estratto la pistola quando era ubriaco, per avere aggredito i suoi fans e per aver fracassato macchine costose. Richey James (1967-1995), chitarrista del gruppo punk inglese Manic Street Preachers, scomparve nel febbraio del 1995 all'età di ventisei anni e si presume sia morto. «L'alcolizzato e anoressico James mantenne la parola e svanì, forse colpito dal suicidio di Kurt Cobain» [27]. È probabile che si sia buttato dal ponte di Severn e sia stato inghiottito dalle terribili correnti che si formano in quel punto. La sua macchina venne trovata non lontana dal ponte. Una delle ultime canzoni di James parla di un fotografo che si suicida. James era stato per molto tempo gravemente ammalato. Spesso si mutilava con coltelli. «Mentre la maggior parte della gente passa il proprio tempo guardando la TV, osservando il tempo o leggendo un libro, Richey incideva distrattamente il suo braccio con un coltello» [28]. Durante un'intervista nel maggio del 1991, James intagliò la parola «4REAL» sul suo braccio con una lametta da barba. Egli era solito spegnersi le sigarette sulla pelle. Nell'estate del 1994, venne ricoverato all'Ospedale di Cardiff perché si temeva che stesse per diventare pazzo. Come molti musicisti jazz-blues, il sassofonista Milton Mezzrow (1899-1972) aveva molti problemi psicologici ed emotivi, e alla fine soffrì per un crollo nervoso. Quando si trasferì da Chicago a New York, Mezzrow iniziò ad assumere oppio, e dal 1931 al 1935 «spese gran parte del suo patrimonio in un piccolo appartamento ricavato da una carbonaia a fumare oppio» [29]. Nel 1974, la cantautrice canadese Joni Mitchell parlò alla stampa di uno spirito maschile che l'aiuta a scrivere la musica. «Joni Mitchell asserisce che i suoi poteri creativi sono dovuti ad una "musa maschile" che essa identifica come "Art". Quest'ultimo ha preso a tal punto il controllo non solo della sua capacità creativa musicale, ma della sua stessa vita, che essa si sente la sua sposa, e spesso cammina nuda con lui nel suo appezzamento di terreno di quaranta acri. La presa dello spirito sulla cantante è così forte che essa abbandona le feste o lascia i suoi amanti ogniqualevolta lui la chiama» [30]. Il già citato Skip Spence, in origine chitarrista dei Moby Grape, divenne pazzo. Dopo un cattivo trip da acido a New York City, egli si recò all'Albert Hotel con un'ascia in cerca del batterista Don Stevenson, sostenendo che le «voci» gli avevano detto che Stevenson era posseduto dal diavolo. Spence venne rinchiuso per sei mesi nel famoso istituto mentale di New York Bellevue Hospital. «Nel 1969, Spence scomparve nei meandri del sistema di igiene mentale della California» [31]. Nel 1994, Spence viveva in una struttura psichiatrica «diagnosticato come psicotico, schizofrenico, paranoico e tossicodipendente, e diceva di sentire delle voci che gli parlavano» [32]. All'inizio degli anni '90, Bob Mosley, un altro componente dei Moby Grape, venne trovato da Peter Lewis (a quei tempi chitarrista dei Moby Grape) «mentre vagava senza un tetto ai bordi dell'autostrada di San Diego» [33].

Durante gli anni Sessanta, di quando in quando, Phineas Newborn Jr. (1931-1989), il noto bluesman di Beale Street che influenzò Elvis Presley (1935-1977), venne ricoverato in diversi ospedali psichiatrici. Nel 1986, Kurt Struebing, leader della black metal band N.M.E., assassinò brutalmente la madre adottiva con un'accetta e un paio di forbici. E' probabile che egli l'abbia anche violentata. Nella sua casa, la polizia trovò libri sulla stregoneria e fotografie di Kurt Struebing in «pose di morte inscenate» [34]. Struebing disse di sentirsi come un robot e di avere ucciso la madre per vedere se anche lei era un automa. Struebing venne condannato per omicidio e stupro. Egli venne riconosciuto colpevole di omicidio di secondo grado e fu condannato a dodici anni di detenzione in un reparto per malati mentali di un riformatorio. Più tardi, la condanna venne ridotta a otto anni, e infine venne rilasciato nell'aprile del 1994. Straordinariamente, egli riuscì a riformare gli N.M.E. con la maggior parte dei membri iniziali e cominciò di nuovo a suonare nei club. Morì l'anno successivo in un incidente stradale. Nel 1993, la cantante rock irlandese Sinead O'Connor ebbe un crollo nervoso e tentò il suicidio, dopo di che si sottopose a terapia psichiatrica. L'anno precedente, nel 1992, aveva strappato una foto di Giovanni Paolo II in diretta dicendo che era il «vero nemico». Anche la jazzwoman Anita O'Day (1919-2006) aveva avuto nel 1945 un forte esaurimento nervoso. Charlie Parker (1920-1955), il popolare sassofonista jazz, venne rinchiuso in un manicomio nel 1946. Richard Freeman, lo psichiatra che curò Parker, disse che a parte la sua musica, Parker era solo uno dei tanti malati mentali rinchiusi in un ospedale [35]. Nel 1979, il produttore e musicista reggae giamaicano Lee «Scratch» Perry ha avuto un apparente crollo psichico. «I suoi visitatori ricordano di averlo visto mentre camminava all'indietro, mangiava soldi e pregava le banane». Inoltre, egli bruciò completamente il suo studio di incisione chiamato Black Art («magia nera»). Syd Barrett (1946-2006), fondatore dei Pink Floyd, assunse dosi sempre più pesanti di LSD fino a trasformarsi in un vegetale. Durante i suoi ultimi giorni con il gruppo, Barrett venne descritto come una persona «totalmente cambiata, tanto che guardandolo sembrava che non ci fosse nessuno in casa» [36]. Durante i concerti se ne stava in piedi sul palcoscenico in uno stato catatonico, «suonando qualche nota o non suonando affatto». Dopo di che venne ricoverato in un ospedale psichiatrico e passò il resto della sua vita come un recluso. Tra le tante stramberie, Syd colpì la sua ragazza con un mandolino e la tenne segregata in una stanza per tre giorni. Sid Vicious (vero nome John Simon; 1957-1979), bassista dei Sex Pistols, ricevette quel nomignolo (vicious, ossia «brutale» o «feroce») «per via delle sue improvvise aggressioni con catene nei confronti del pubblico» [37]. Spesso egli si automutilava, era coinvolto in risse furibonde e viveva nella maniera più degradante che si possa concepire. Al momento della sua morte a ventun'anni per overdose di eroina, Vicious era fuori su cauzione per aver pugnalato a morte la sua ragazza, Nancy Spungen (1958-1978), nella camera di un albergo. Nancy era stata ricoverata in diversi istituti psichiatrici fin dall'età di undici anni. A quindici, aveva tentato due volte il suicidio e si faceva di eroina. Essa incontrò la sua anima gemella quando iniziò a collaborare con i Sex Pistols. Spesso, Sid era violento con lei. Durante una delle loro liti, le staccò un orecchio. In un'altra occasione simile, Vicious la lasciò penzolare fuori da una finestra situata al settimo piano di un palazzo. Dopo essere stato rilasciato su cauzione (30.000 dollari), Vicious passò a trovare nel suo appartamento una nuova amica di nome Michelle. Fu lì che si iniettò una dose eccessiva di eroina e morì. La droga proveniva dalla borsa o dalla tasca di sua madre. Quest'ultima si suicidò nel settembre del 1996.

Del Shannon (1934-1990), che nel 1961 aveva raggiunto il successo con il brano Runaway («Evaso»), divenne estremamente depresso e iniziò ad assumere Prozac. Nel febbraio del 1990, Shannon si sparò alla testa con una pistola calibro 22. Aveva cinquant'anni. La cantautrice Carly Simon «soffre di claustrofobia, di agorafobia e di attacchi di panico, e si reca da uno psicoterapeuta ogni settimana» [38]. Prima della morte, causata da overdose di eroina all'età di trentun'anni nel 1995, Dwayne Goettel, del gruppo industriale canadese Skinny Puppy, era diventato «eccentrico e autodistruttivo, tagliandosi talvolta col filo spinato o drogandosi pesantemente» [39]. Nel 1969, Rocky Erickson, chitarrista e fondatore dei 13th Floor Elevators, venne rinchiuso all'età di ventidue anni nel Rusk State Hospital (nel Texas) per comportamento criminale e squilibrato. In questo istituto, Erickson passò tre anni della sua vita. «Alcuni anni più tardi, intervistato alla radio, Erickson affermò di essere interessato unicamente all'onore e al

diavolo, e negò di essere mai stato nei 13th Floor Elevators» [40]. Nel 1982, egli dichiarò di essere posseduto da un marziano, sebbene più tardi disse di essere stato frainteso. Nel 1984, Erickson cessò di comporre musica. «Non era riuscito a morire, ma la sua mente, a giudicare dalle apparenze, era fritta» [41]. Lou Reed, il padrino del rock, ai tempi del liceo era soggetto a variazioni di umore così profonde che i suoi genitori lo sottoposero a terapia psichiatrica e all'elettrochoc. Egli venne cacciato dall'accademia militare per aver puntato una pistola scarica alla testa di un suo superiore [42]. «Lou Reed è il personaggio che ha dato dignità, poesia e musica all'eroina, alle anfetamine, all'omosessualità, al sadomasochismo, all'omicidio, alla misoginia, al rimbambimento passivo e al suicidio» [43]. Alla fine degli anni Sessanta, la vita del pioniere del rock Gene Vincent (1935-1971) era un disastro. La rivista Rolling Stone descrisse la sua esistenza come quella di «un alcolizzato dall'umore mutevole e dal comportamento eccentrico». Morì a trentasei anni. Jaco Pastorius (1951-1987), leggendario bassista dei Weather Report, venne rinchiuso almeno una volta nella struttura psichiatrica Bellevue Hospital, a New York. L'alcolismo e la tossicodipendenza accentuarono il suo squilibrio mentale, che successivamente fu diagnosticato come disturbo bipolare; le sue relazioni con i responsabili dell'industria discografica e i gestori dei locali peggiorarono al punto da non trovare più nessuno disposto ad ingaggiarlo per un concerto. Morì pestato a morte da un buttafuori a Fort Lauderdale all'età di trentasei anni. Nel 1970, Vivian Stanshall (1943-1995), cantante dei The Bonzo Dog Band, ebbe un crollo nervoso e venne rinchiuso in un ospedale psichiatrico per sette settimane. Nell'ultima parte della sua vita, il popolare batterista rock inglese Vince Taylor, che morì nel 1991 all'età di cinquantadue anni per cause ignote, divenne pazzo e venne spesso confinato in celle di prigione o in ospedali psichiatrici proclamandosi Gesù Cristo. All'inizio degli anni Settanta, il famoso chitarrista e cantante statunitense rock/blues Johnny Winter soffrì di una forma di depressione suicida. Keith Moon (1946-1978), batterista dei The Who, fu un'altra strana rockstar. Una volta finì con la sua Lincoln Continental in una piscina. Egli distrusse diverse camere d'albergo, facendole a pezzi con un'ascia, distruggendo il letto, le sedie, la televisione, il cassetto, le porte, tutto. Prima della sua morte avvenuta nel 1978 all'età di trentun'anni per overdose di droghe e diversi farmaci, Moon era divenuto così strano e imprevedibile che venne ricoverato in un ospedale per una valutazione psichiatrica. Durante un volo, egli si precipitò nella cabina di comando, prese a pugni il tavolo dell'ingegnere di volo e malmenò un'hostess.

Durante un tour con i Beastie Boys nel 1994, Paul «H.R.» Hudson dei Bad Brains «mostrò segnali d'instabilità mentale dovuti probabilmente all'ansia, alle droghe, o alla sua grave condizione psichica» [44]. Nel corso di un concerto nel Kansas, Hudson fracassò la base di un microfono d'acciaio sulla testa di un fan. Il giovane subì gravi danni al cranio e per poco non morì. Per questo atto insensato, Hudson passò un mese in carcere. Glen Buxton, originariamente chitarrista e tastierista di Alice Cooper, tentò il suicidio negli anni Ottanta e alla fine morì nel 1997 all'età di quarantanove anni per problemi legati all'abuso di droghe. Nel 1972, il chitarrista Randy California (vero nome Randolph Wolfe; 1951-1997), che ricevette quel nome quando suonava nel gruppo di Jimi Hendrix (1942-1970), ebbe un crollo nervoso [45] e tentò di suicidarsi buttandosi dal Ponte di Waterloo a Londra [46]. Bruce Cloud, dei Billy Ward and the Dominoes, si tolse la vita nel 1968 all'età di trentasei anni. Nel 1969, Don Drummond, trombettista e leader del gruppo di ska giamaicano The Skatalites, si suicidò a soli ventisei anni in un ospedale psichiatrico. Egli era stato rinchiuso nel 1965 per aver assassinato la sua convivente. Nel 1995, Sims Ellison, bassista del gruppo hard rock Pariah, si suicidò sparandosi all'età di ventotto anni. Matthew Fletcher, batterista della pop band inglese Heavenly, si è suicidato nel 1996 all'età di venticinque anni. Dickie Goodman, che incise con più di trenta case discografiche, si suicidò nel 1989 all'età di cinquantacinque anni sparandosi in casa di suo figlio. Donny Hathaway, cantante, compositore e tastierista soul, si è tolto la vita nel 1979 a trentatré anni buttandosi dalla sua stanza d'albergo situata al quindicesimo piano. Negli ultimi tempi, Hathaway era depresso e si comportava in modo strano, e il coroner stabilì che la morte era avvenuta per suicidio. Nel 1963, Michael Holiday (vero nome Michael Miller), che scrisse molti brani successo tra cui Stairway of Love («Scala d'amore»), si suicidò a trentaquattro anni mediante overdose. Doug Hopkins, chitarrista dei Gin Blossoms, si uccise con una calibro 38

nel dicembre del 1993 all'età di trentadue anni. Johnny Will Hunter, degli Hombres, che aveva avuto successo con il brano Let It Out (Let It All Hang Out), si è sparato nel 1976 all'età di trentaquattro anni. La cantante soul Phyllis Hyman si è suicidata nel 1995 all'età di quarantacinque anni per mezzo di un'overdose. Hubert Johnson, del gruppo soul Contours, si è sparato nel 1981 all'età di quarant'anni. Il chitarrista Billy Jones, degli Outlaws, si è suicidato nel 1995 all'età di quarantaquattro anni. Helmut Köllen, del gruppo rock tedesco Triumvirat, si è tolto la vita nel 1977 all'età di ventisette anni. Ronald Koal, dei Trillionaires, si è sparato alla testa nel 1993 all'età di trentatré anni. Il cantante soul inglese Ephraim Lewis si è ucciso nel 1994 all'età di ventisei anni saltando dal balcone di un appartamento a Los Angeles. Richard Manuel, pianista del gruppo di riserva di Bob Dylan, si è tolto la vita impiccandosi nel 1986 all'età di quarant'anni. Rob Pilatus, del duo Milli Vanilli, tentò il suicidio nel 1991 e morì nel 1998 all'età di trentadue anni per overdose di alcol e pillole. Screaming Lord Sutch (vero nome David Edward Sutch), dei Monster Raving Loony Party, si è impiccato nel 1999 all'età di cinquantotto anni. Ray Smith, che aveva conosciuto il successo nel gennaio del 1960 con Rockin' Little Angel, si è tolto la vita con un colpo di pistola nel 1979 all'età di quarantacinque anni. John Spence, membro fondatore del gruppo rock No Doubt, si è ucciso nel dicembre del 1987 all'età di diciotto anni. Doug Stegmeyer, leader e bassista della band di Billy Joel, si è suicidato con un colpo alla testa nel 1995 all'età di quarantatré anni. Nel 1994, Bob Stinson, dei The Replacements (che salivano sul palcoscenico a volte vestiti e a volte in mutande), venne diagnosticato come maniaco-depressivo. Egli morì l'anno successivo per overdose. Nel 1997, Nick Traina, del gruppo punk Link 80 e figlio della famosa scrittrice di romanzi Danielle Steel, si è tolto la vita mediante overdose di morfina all'età di diciotto anni.

Larry Troutman, del gruppo funk Zapp, si è tolto la vita nel 1999 all'età di cinquantanove anni, dopo aver colpito a morte il fratello Roger. Janet Vogel, del gruppo rhythm and blues Skyliners, si è uccisa nel febbraio del 1980 all'età di trentasette anni. Chuck Wagon, del gruppo punk The Dickies, si è suicidato nel 1981 all'età di ventiquattro anni. Jeff Ward, batterista anche dei Nine Inch Nails, si è ucciso nel 1993 all'età trent'anni mediante avvelenamento da monossido di carbonio. Al momento della sua morte, Ward suonava con i Low Pop Suicide. Rozz Williams, cantante della gothic band Christian Death («Morte del cristiano»), si è impiccato nel 1998 a trentanove anni. Ben due membri del gruppo rock britannico Badfinger si sono tolti la vita. Pete Ham, leader e compositore principale della band, si è impiccato nel 1975, appena quattro giorni prima del suo ventottesimo compleanno. Il chitarrista dei Badfinger Tom Evans si impiccò nel 1983 all'età di trentasei anni. Il tastierista Graham Bond, uno dei pionieri del jazz-rock inglese, era assuefatto alle droghe e all'alcol, ed era profondamente coinvolto nell'occulto. Spesso egli era «insolente, crudele e autolesionista» [47]. Bond era convinto di essere figlio del famoso satanista Aleister Crowley (1875-1947). Insieme alla sua prima moglie, Diane Stewart, egli formò un gruppo chiamato Holy Magick, ossia la magia praticata da Crowley. Bond fu anche internato per un breve periodo in un ospedale psichiatrico. Una biografia di Harry Shapiro, *The Mighty Shadow* («L'Ombra possente»), descrive Bond nel periodo di poco precedente la sua morte come caratterizzato da grandi cambiamenti di umore e ossessionato dall'occultismo. Inoltre, egli aveva abusato sessualmente della sua figliastra. Nel maggio del 1974, Bond si tolse la vita gettandosi sotto le ruote della metropolitana di Londra alla Finsbury Park Station. Aveva trentasette anni. Bobby Bloom, che nel 1970 aveva raggiunto il successo con il brano Montego Bay, si uccise nel 1974 all'età di ventotto anni sparandosi alla testa. Sia Eric Faulkner che Derek Logmuir, dei Bay City Rollers, hanno tentato il suicidio. Billy MacKenzie, cantante degli Associates, si è suicidato nel gennaio 1997 all'età di trentanove anni mediante overdose. Gary Glitter (vero nome Paul Gadd) che aveva scritto diverse canzoni di successo negli anni Settanta vendendo 18.000.000 di dischi all'apice della sua carriera, ha tentato il suicidio per ben due volte [48]. Rory Storm, degli Hurricanes, il gruppo in cui Ringo Starr suonava prima di raggiungere i Beatles, è morto nel 1974 per overdose da sonniferi. «è stato trovato morto nella sua casa con la testa infilata nel forno, il risultato di un patto suicida stretto con sua madre, il cui corpo fu scoperto poco distante dal suo» [49]. Il gruppo punk Hüsker Dü sbandò dopo che il loro leader, David Savoy, si uccise nel 1987 a soli ventisette anni. Michael Hutchence, cantante degli INXS, si è tolto la vita impiccandosi nel 1997. Il tastierista Vincent Crane, degli Atomic

Rooster, si è suicidato nel febbraio del 1989 a quarantacinque anni mediante overdose di barbiturici. Nick Drake, compositore e artista influente le cui canzoni sono state cantate da Elton John e da molte altre rockstars, soffrì di una forma grave di depressione per gran parte della sua vita. Dopo la pubblicazione del suo terzo album nel 1972, Drake divenne molto riservato ed entrò per un periodo in una clinica psichiatrica. Nel 1973, egli iniziò ad assumere antidepressivi, e nel novembre del 1974 si suicidò mediante overdose di psicofarmaci. Ian Curtis, cantante dei Joy Division, è morto nel 1980 all'età di venticinque anni impiccandosi. Tommy Keiser, bassista dell'heavy metal band Krokus, si è tolto la vita nel 1986 a soli trentun'anni. Il produttore Joe Meek, definito da The All Music Guide to Rock «una figura inimitabile del primo rock britannico», sparò prima alla sua padrona di casa e quindi volse il fucile da caccia contro di lui nel febbraio del 1966 all'età di trentatré anni. Sebbene la canzone del 1962 Telstar gli avesse fruttato una fortuna, Meek morì squattrinato [50]. L'omicidio-suicidio ebbe luogo poco dopo che polizia aveva interrogato Meek circa il ritrovamento di un corpo smembrato di una noto omosessuale che era stato trovato impacchettato in due valigie e nascosto in una siepe. Anche Meek era gay, ed era stato arrestato più volte per atti osceni in un bagno pubblico. «Sua madre, che avrebbe tanto desiderato avere una bambina, gli diede bambole per giocare e vestiti femminili da indossare» [51]. «I capricci di Meek sono leggendari. Dangerfield lo ricorda mentre scagliava i telefoni contro i musicisti che gli avevano procurato dei dispiaceri, e Lorenz rammenta che quando andava in crisi si chiudeva a chiave nel suo studio per una settimana intera» [52].

Il cantante statunitense Thomas Wayne Perkins morì nel 1971 a trentun'anni. Mentre guidava la sua automobile su una strada a quattro corsie, si mise al centro della strada e si scontrò con una macchina che stava arrivando. Molti sono dell'avviso che si sia trattato di suicidio. «Nel corso degli anni, il suo comportamento era divenuto più eccentrico». Prima della morte aveva confessato ad un amico che aveva tentato almeno una volta il suicidio parcheggiando di notte la sua macchina mettendola di traverso su una strada interstatale a luci spente. Il primo a giungere fu un poliziotto della stradale che lo arrestò e ordinò che si sottoponesse ad un controllo psichiatrico [53]. Wendy O. Williams, cantante del gruppo punk The Plasmatics, si è tolta la vita nell'aprile del 1998 a quarantotto anni puntando contro di sé un fucile da caccia. Peter Bellamy, del gruppo folk britannico Young Tradition, si è suicidato nel 1991 a quarantasette anni. Pete Meaden, manager della famosa band inglese The Who, è morto nel 1978 per overdose di barbiturici. La morte venne classificata come suicidio. Danny Rapp, cantante del gruppo Danny and the Juniors, che nel 1958 scrissero la famosa canzone At the Hop, si è ucciso con una pistola nel 1983 all'età di quarantun'anni. Paul Williams, vocalist dei Temptations, è morto nel 1973 a trentaquattro anni a causa di una ferita mortale da arma da fuoco che si è inflitto da sé. Nell'ottobre del 1996, all'età di trent'anni, Christopher Acland, batterista dei Lush, si è impiccato nel granaio dei suoi genitori. Nell'aprile del 1994, a soli ventisette anni, Kurt Cobain, leader dei Nirvana, si è fatto saltare le cervella con un fucile da caccia in una stanza posta al di sopra del suo garage. Il suo corpo fu rinvenuto tre giorni dopo. Cobain, il cui primo gruppo erano stati i Fecal Matter («Materia fecale»), aveva decorato il suo appartamento con bambole insanguinate appese per il collo e aveva scritto sui muri del suo quartiere frasi del tipo «Abort Christ» («Abortisci Cristo»), «God is gay» («Dio è omosessuale»), ed «Homo sex rules» («Potere ai gay»). La sua casa di Seattle era ricolma di immondizia e di cibo avariato. «Quando la famiglia Cobains tentò di assumere del personale per la pulizia della casa, la domestica entrò nella loro abitazione, e subito ne corse fuori gridando: "Satana vive qui"»! [54]. Phil Ochs, noto cantante e cantautore folk-rock, e amico di Bob Dylan, si è impiccato nell'aprile del 1976 a trentacinque anni. Egli era afflitto da molto tempo da gravi problemi psicologici. Jason Thirsk, bassista del gruppo punk californiano Pennywise, si è suicidato con un colpo alla testa nell'agosto del 1996. Aveva appena ventisette anni. Yogi Horton, session drummer dei Rolling Stones, di John Lennon e di altri, si è ucciso nel 1987 a trentasette anni gettandosi dal suo appartamento situato al diciassettesimo piano di un albergo di New York City. Jim Ellison, del gruppo pop Material Issue, si è tolto la vita nel 1996 a soli trentadue anni inalando monossido di carbonio chiuso in un garage. Tommy Boyce, uno dei compositori rock più in vista degli anni Sessanta, che fu co-autore della colonna sonora di The Monkees, così

come il brano di successo Last Train to Clarksville, si è sparato nel 1997 all'età di cinquantadue anni'.

LA MUSICA ROCK PUÒ LETTERALMENTE CUOCERE UN UOVO!

I dottori Earl W. Flosdorf e Leslie A. Chambers scoprirono in una serie di esperimenti che suoni striduli proiettati in un mezzo liquido potevano coagulare le proteine. Una recente moda fra i ragazzini era di portare ai concerti delle uova e porle sul bordo del palcoscenico.

A metà concerto le uova diventavano sode e potevano essere mangiate! Sorprendentemente, i fans del rock dubitano che la stessa musica potesse influire in qualche modo sul loro corpo [10].

Lo stesso accade con il cervello che viene esposto e bombardato dalla musica Rock per ore e persino con l'auricolare a volume altissimo!

Se la musica è neutrale, com'è che certa musica può letteralmente infrangere il vetro? Bob Larson ha scritto in The Day Music Died:

«Forse avrete visto la dimostrazione di rompere un vetro sincronizzando le vibrazioni ad alta frequenza con le vibrazioni delle combinazioni chimiche nelle molecole del vetro.

Questa è un'immagine di ciò che può avvenire fisiologicamente quando il corpo umano viene scosso freneticamente nella danza al suono della musica rock» [11].

E che dire dei vetri che vibrano fino a rompersi?

Che dire degli animali che scappano lontano?

Che dire delle piante che si seccano?

Ecc.

Alla luce di questi fatti incontrovertibili, dobbiamo dire quindi che la musica rock è sotto l'influenza demoniaca, cioè che dietro TUTTA la musica rock ci sono spiriti maligni che incitano all'omicidio e al suicidio e che tormentano le anime in ogni maniera fino anche tante volte a possederle. La musica rock attira i demoni sia su coloro che la suonano che su coloro che l'ascoltano. Stateci lontano: **se siete Cristiani... non tentate il Signore!**

Appendice su <la musica è neutrale?> -No: La musica non è neutrale!

A conferma di queste mie parole voglio mettere qua la traduzione dell'articolo in inglese 'Is Music Neutral?' ('La musica è neutrale?') [1] di Terry Watkins che è un evangelico (che però aderisce a quel movimento chiamato 'King James Only' in quanto sostiene che la Bibbia di re Giacomo sia l'unica vera Bibbia in lingua inglese).

'No! Infatti, la musica ci influenza e ci manipola più di quanto noi stessi pensiamo.

Quando parliamo di musica, ci riferiamo alla partitura e alla composizione, e non ai testi.

La musica influisce sul corpo umano in modo subdolo e potente [2].

Alla luce di quello che abbiamo visto e detto sino a qua, è ovvio che la dichiarazione 'la musica è neutrale' è bugiarda, perchè la musica rock non è affatto neutrale. Peraltro chiunque abbia partecipato ad un concerto rock non può negare che l'atmosfera che questo tipo di musica crea nel luogo dove si tiene il concerto non è un'atmosfera santa, ma al contrario un'atmosfera che incoraggia le persone ad ubriacarsi, ad essere violenti, a muoversi sensualmente, a dire parolacce, a fornicare, a commettere adulterio, e così via, che sono tutte opere della carne che noi quali figli di Dio dobbiamo odiare e fuggire. Sì, la musica rock crea un'atmosfera peccaminosa, esattamente come fanno altri tipi di musica.

Ma andiamo avanti. Vi siete mai chiesti come mai il proprietario di un bar o di un night club sceglie un certo tipo di musica, che fa appello alle concupiscenze della carne? O perchè coloro che producono i film decidono di accompagnare ogni scena del loro film con un certo tipo di musica che è differente a secondo della scena? O perchè i pubblicitari usano un certo tipo di musica piuttosto che un altro per promuovere i loro prodotti commerciali? La risposta a queste domande è sempre la stessa, perchè la musica non è neutrale ma è capace di creare la giusta

atmosfera o di avere il giusto effetto psicologico su coloro che l'ascoltano. Sono sorpreso quindi di vedere che molti Cristiani non capiscono questo.

Ascoltate, voi che sostenete che la musica è neutrale. Supponiamo che voi stiate pregando nella vostra camera da letto quando all'improvviso sentite qualcuno suonare una canzone rock heavy metal, non vi sentireste disturbati? Io credo di sì. Ma supponiamo adesso che mentre voi state pregando nella vostra cameretta, voi sentite qualcuno suonare il cantico 'Grande Sei Tu', o 'Amazing Grace', o 'El Shadday', vi sentireste disturbati? Niente affatto. Perché? Perché il tipo di musica che accompagna questi cantici non ha desideri contro lo Spirito Santo ma piuttosto incoraggia l'attività dello Spirito Santo. Ecco perché se qualcuno suona una delle suddette canzoni mentre tutti i membri di una Chiesa stanno pregando a bassa voce a Dio, l'atmosfera spirituale non viene per niente disturbata. Similmente, se qualcuno si trova in un locale notturno ed improvvisamente qualcuno comincia a suonare un cantico come 'Amazing grace' nel locale notturno, egli si sentirà grandemente disturbato da quella canzone: non solo dal testo della canzone, ma anche dal tipo di musica che accompagna il testo della canzone. Perché? Perché la musica di 'Amazing Grace' crea un'atmosfera che non è adatta per un night club. Ecco perché il proprietario o gestore del night club sceglie certi tipi di musica, che fanno appello alla carnalità dell'uomo, affinché coloro che si trovano là possano sentirsi a loro agio mentre stanno in quel posto peccaminoso.

Che la musica non è neutrale si evince in maniera chiara anche dai seguenti racconti presenti nella Bibbia:

- "Or quando il cattivo spirito suscitato da Dio investiva Saul, Davide pigliava l'arpa e si metteva a sonare; Saul si sentiva sollevato, stava meglio, e il cattivo spirito se n'andava da lui" (1 Samuele 16:23). Notate che quando Davide suonava l'arpa, Saul si sentiva sollevato e stava meglio, e lo spirito cattivo si allontanava da lui.

- "Allora il re Jehoram uscì di Samaria e passò in rassegna tutto Israele; poi si mise in via, e mandò a dire a Giosafat, re di Giuda: 'Il re di Moab mi si è ribellato; vuoi tu venire con me alla guerra contro Moab?' Quegli rispose: 'Verrò; fa' conto di me come di te stesso, del mio popolo come del tuo, de' miei cavalli come dei tuoi'. E soggiunse: 'Per che via saliremo?' Jehoram rispose: 'Per la via del deserto di Edom'. Così il re d'Israele, il re di Giuda e il re di Edom si mossero; e dopo aver girato a mezzodì con una marcia di sette giorni, mancò l'acqua all'esercito e alle bestie che gli andavan dietro. Allora il re d'Israele disse: 'Ahimè, l'Eterno ha chiamati assieme questi tre re, per darli nelle mani di Moab!' Ma Giosafat chiese: 'Non v'ha egli qui alcun profeta dell'Eterno mediante il quale possiam consultare l'Eterno?' Uno dei servi del re d'Israele rispose: 'V'è qui Eliseo, figliuolo di Shafat, il quale versava l'acqua sulle mani d'Elia'. E Giosafat disse: 'La parola dell'Eterno è con lui'. Così il re d'Israele, Giosafat e il re di Edom andarono a trovarlo. Eliseo disse al re d'Israele: 'Che ho io da far con te? Vattene ai profeti di tuo padre ed ai profeti di tua madre!' Il re d'Israele gli rispose: 'No, perché l'Eterno ha chiamati insieme questi tre re per darli nelle mani di Moab'. Allora Eliseo disse: 'Com'è vero che vive l'Eterno degli eserciti al quale io servo, se non avessi rispetto a Giosafat, re di Giuda, io non avrei badato a te né t'avrei degnato d'uno sguardo. Ma ora conducetemi qua un suonatore d'arpa'. E, mentre il suonatore arpeggiava, la mano dell'Eterno fu sopra Eliseo, che disse: 'Così parla l'Eterno: Fate in questa valle delle fosse, delle fosse. Poiché così dice l'Eterno: Voi non vedrete vento, non vedrete pioggia, e nondimeno questa valle si riempirà d'acqua; e berrete voi, il vostro bestiame e le vostre bestie da tiro. E questo è ancora poca cosa agli occhi dell'Eterno; perché egli darà anche Moab nelle vostre mani. E voi distruggerete tutte le città fortificate e tutte le città ragguardevoli, abatterete tutti i buoni alberi, turerete tutte le sorgenti d'acqua, e guasterete con delle pietre ogni buon pezzo di terra'. - La mattina dopo, nell'ora in cui s'offre l'oblazione, ecco che l'acqua arrivò dal lato di Edom e il paese ne fu ripieno" (2 Re 3:6-20). Avete notato che il profeta Eliseo chiese che gli fosse menato un suonatore d'arpa? Perché proprio un arpista? Io penso perché secondo il profeta Eliseo il suono dell'arpa era in grado di produrre la giusta atmosfera in quel momento.

Notate che in ambedue i casi quando fu suonata l'arpa avvennero delle cose positive: quando Davide suonava l'arpa Saul si sentiva meglio e lo spirito maligno lo lasciava; e mentre l'arpista

suonò in presenza di Eliseo avvenne che la mano di Dio venne su Eliseo ed egli parlò da parte di Dio.

Alla luce di questi due eventi registrati nella Bibbia, non dovremmo essere quindi sorpresi di scoprire che in cielo viene suonata l'arpa, secondo che è scritto:

"E vidi come un mare di vetro e di fuoco e quelli che aveano ottenuta vittoria sulla bestia e sulla sua immagine e sul numero del suo nome, i quali stavano in piè sul mare di vetro avendo delle **arpe di Dio**. E cantavano il cantico di Mosè, servitore di Dio, e il cantico dell'Agnello, dicendo: Grandi e meravigliose sono le tue opere, o Signore Iddio onnipotente; giuste e veraci sono le tue vie, o Re delle nazioni. Chi non temerà, o Signore, e chi non glorificherà il tuo nome? Poiché tu solo sei santo; e tutte le nazioni verranno e adoreranno nel tuo cospetto, poiché i tuoi giudicî sono stati manifestati" (Apocalisse 15:2-4). Questo dovrebbe far riflettere ciascun di noi sul tipo di musica che dovrebbe accompagnare i cantici cristiani. Non fraintendetemi, non sto dicendo che i cantici cristiani possono essere accompagnati solo dal suono di un'arpa o che i cantici sono spirituali solo se accompagnati da un'arpa, ma che non tutti i tipi di musica sono adatti per i cantici cristiani.

Non c'è alcun dubbio sul fatto che **l'arpa produce una buona atmosfera nel posto dove viene suonata ed è adatta ad una riunione dei santi**. Molti anni fa vidi una sorella suonare un'arpa nel luogo di culto dove in quel tempo ci recavamo, ed ancora ricordo con piacere il tipo di suono che l'arpa produceva. Era come se il suono dell'arpa avesse prodotto un'atmosfera celestiale.

Comunque, noi, secondo la Scrittura, **possiamo lodare Dio anche con altri strumenti, secondo che è scritto: "Lodatelo col suon della tromba, lodatelo col saltèro e la cetra. Lodatelo col timpano e le danze, lodatelo con gli strumenti a corda e col flauto. Lodatelo con cembali risonanti, lodatelo con cembali squillanti"** (Salmo 150:3-5).

Effetti positivi o negativi, utili o dannosi, possono essere causati benissimo dalla musica, a seconda del genere musicale!